

Il finanziamento è sostenuto principalmente da Cantone e Comuni, con oltre 100 milioni l'anno

La cultura è pubblica

La Regione, 08.02.2016

Il Ticino spende 295 franchi all'anno pro capite, ponendosi al di sopra della media svizzera

di Chiara Scapozza

La cultura in Ticino "gira" grazie all'ente pubblico. In un solo anno (il 2012) sono stati più di cento i milioni di franchi destinati da Cantone (che fa la parte del leone) e Comuni alla promozione e allo sviluppo del settore. Lo evidenzia lo studio 'Il finanziamento delle attività culturali in Ticino', pubblicato dall'Osservatorio culturale cantonale. Periodo di riferimento, lo dicevamo prima, gli anni 2012 e 2013. "Il settore culturale ticinese può contare su un buon numero di enti sostenitori", si legge nelle conclusioni del documento. "L'ente pubblico è il principale finanziatore della cultura in Ticino", di cui "un'importante fetta" è garantita da Bellinzona. La spesa per la cultura è stata in totale di 112 milioni di franchi nel 2012, di cui 32 milioni sono stati destinati a musei e arti figurative e 24 milioni per concerti e teatri. Meno consistenti le spese per la manutenzione di monumenti (9,7 milioni), biblioteche (8,3 milioni) e massmedia (4,1 milioni). I restanti 32 milioni di spesa non sono classificabili in una sola categoria.

A questi importi si aggiungono quelli degli altri promotori finanziari, che hanno fornito "un supporto non trascurabile". Lo studio, pur non fornendo un dato

globale, presenta alcune Fondazioni culturali che hanno versato quasi tre milioni di franchi nel 2013. Difficile invece raccogliere dati da aziende e banche, "soprattutto data una certa reticenza di questi attori a fornire indicazioni". Per quanto parziale, la ricerca di cifre e informazioni ha portato gli autori a concludere che il sistema di finanziamento "risulta essere particolarmente complesso e sembra richiedere particolari sforzi finanziari per la propria sopravvivenza". Basta essere attivi anche solo in una piccola associazione per sapere quanto è vera questa affermazione, soprattutto in periodi di "magra" come questo. Tuttavia, è rassicurante scoprire che lo Stato non si tira indietro, anzi. Il Cantone risulta spendere per la cultura un "pro capite" di 295 franchi per individuo, cioè al di sopra della media svizzera (e al settimo posto della classifica). "Il fatto di trovare il Ticino in questa posizione - si annota nello studio - è sintomo di un certo sforzo nel sostenere e promuovere la cultura in favore dei propri residenti". Difficile tuttavia risalire agli ambiti precisi di intervento: "La parte più consistente della somma [spesa dal Cantone, cioè quasi 42 milioni], non è classificabile in maniera univoca (es: sostegno ad aziende pubbliche/parapubbliche)". Diverso invece il discorso tra i Comuni (spesa globale 70 milioni): "La maggior parte del sostegno dei Comuni è andato a coprire le spese di musei e arti figurative", a cui fa seguito l'ambito di concerti e teatri.



I Comuni investono soprattutto su concerti e teatri

ARCHIVIO TI-PRESS

I NUMERI

- ▶ Spesa per la cultura di Cantone e Comuni, in milioni di franchi (2012)

112

- ▶ ... di cui il Cantone

42 milioni

- ▶ ... e i Comuni

70 milioni

- ▶ Musei e arti figurative

32 milioni

- ▶ Concerti e teatri

24 milioni

- ▶ Spesa nella cultura - pro capite nazionale

284 fr.

- ▶ Percento culturale Migros

800mila fr.

- ▶ Coop Cultura

200mila fr.